

L'evento

# Il ritorno di Pino Pascali alla Biennale di Venezia

ANTONELLA MARINO

Countdown per la trasferta della Fondazione Pino Pascali di Polignano a Venezia, per la Biennale d'arte. È prevista giovedì pomeriggio alle 18,30 l'inaugurazione a palazzo Cavanis della mostra "Pino Pascali. Dall'Immagine alla Forma", curata da Antonio Frugis e Roberto Lacarbonara, con la direzione scientifica di Rosalba Branà e il supporto della Regione e del Comune di Polignano (info 320.112.25.13). Nelle sale al pianterreno e al piano nobile dell'elegante edificio settecentesco alle Zattere, l'esposizione mette a confronto cinque importanti sculture di Pascali con alcune fotografie da lui scattate nel '64; parte del lascito di 160 immagini donate alla Fondazione l'anno scorso da



Le "Botole" di Pino Pascali

Grazia Lodolo. «Guardandole ci siamo resi conto che - spiega Lacarbonara - quegli scatti per Pascali funzionavano anche come appunti visivi di elementi che ritornano in seguito nelle sue opere storiche. Li abbiamo pertanto suddivisi in sezioni tematiche, evidenziando i rapporti». Così in *Cose d'acqua* il referente sono le *Pozzanghere* prestate della Pinacoteca metropolitana di Bari. *Il porto, le barche, il mare* ruota intorno a *Contropelo*, un grande "fungo" peloso, letto dai curatori come versione fantasmatica di una bitta. *Geometria e moduli* presenta le restaurate *Botole* ovvero *Lavori in corso* della Gnam di Roma. In *Ritorno alla terra*, grandeggiano gli *Attrezzi agricoli*, e in *Finte sculture* invece *La ricostruzione della Balena* proveniente dalla Fondazione Intesa San Paolo. Ma

l'iniziativa veneziana vuole essere anche una vetrina per le eccellenze culturali pugliesi. Nei sei mesi di durata, palazzo Cavanis ospiterà interventi creativi promossi da diversi partner: tra cui il Teatro Petruzzelli, l'Apulia film commission, il Teatro pubblico, le Accademie di Belle Arti di Foggia e Bari (con performance a luglio coordinate da Nico Angiuli). Un progetto di collaborazione che fa da prologo alla creazione «di un sistema per l'arte contemporanea in Puglia, di cui la Fondazione Pascali dovrebbe divenire capofila», ha anticipato il direttore del dipartimento Cultura della Regione Aldo Patruno. Con l'auspicio, sottolineato dal presidente Emiliano, che dopo la Biennale la rassegna sia proposta anche in Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

